

# NORD

LA FERROVIA  
PEDEMONTANA



# NORD LA FERROVIA PEDEMONTANA



74 KM



1914-1967



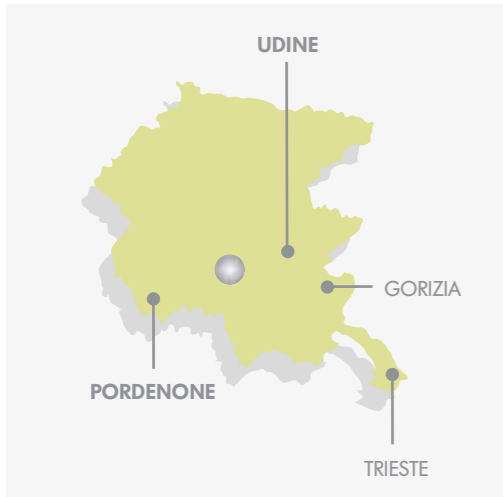
2012



2017

## LA LINEA

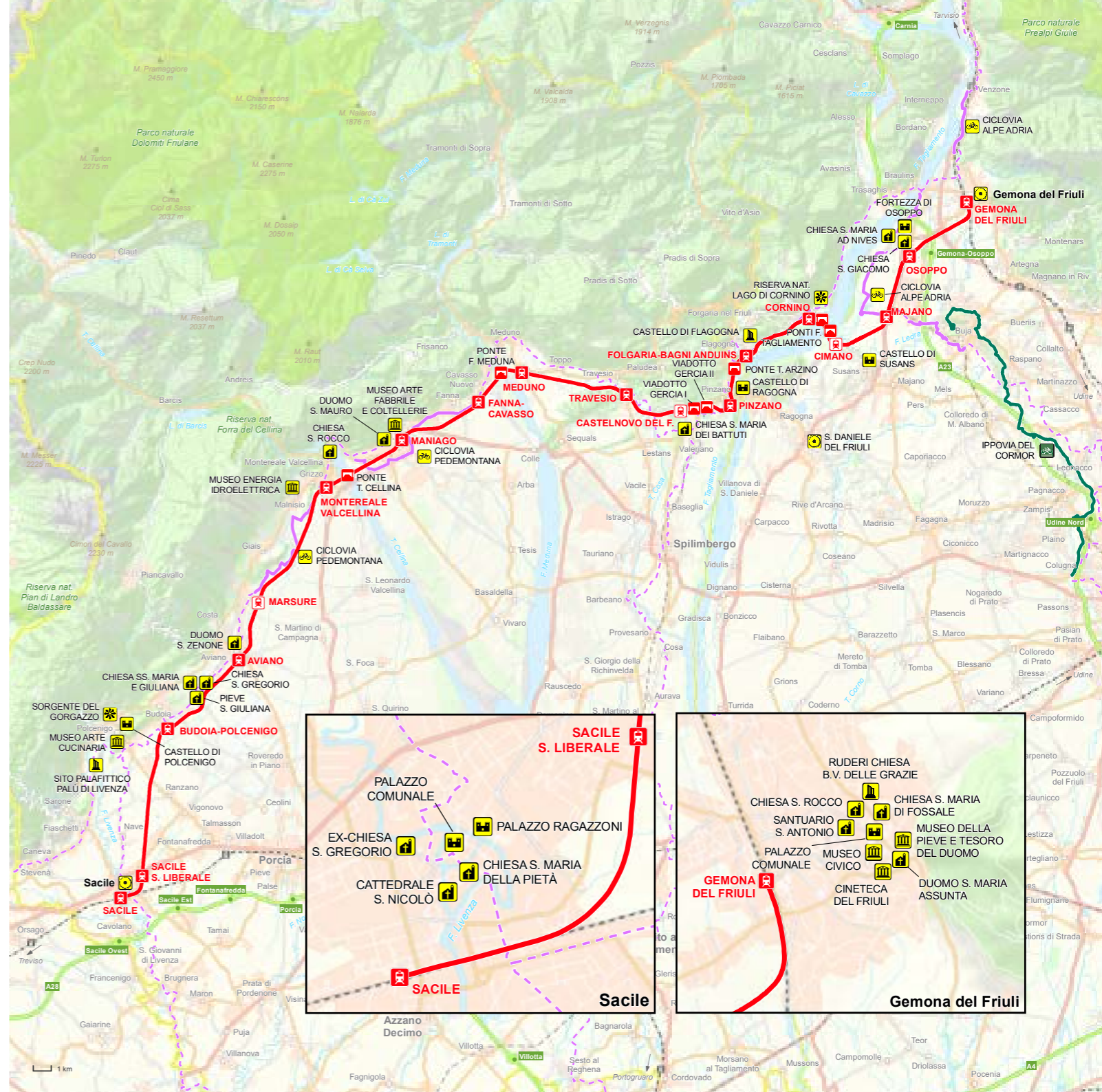
### FRIULI VENEZIA GIULIA SACILE-GEMONA



La Ferrovia Pedemontana si sviluppa per 74 km da Sacile a Gemona tra paesaggi ampi e suggestivi: da un lato la cerchia delle Prealpi friulane con gli imbocchi delle valli del Cellina, del Colvera, del Meduna e dell'Arzino, dall'altro la pianura aperta e luminosa, con campi intensamente coltivati alternati a fitti boschi, rigata dai bianchi greti ghiaiosi dei torrenti che scendono al mare.

Quella che oggi appare come una linea unitaria, fu in realtà concepita e realizzata in due periodi ben distinti, principalmente per interessi militari: il tronco da Pinzano a Gemona fu attivato il 30 ottobre 1914, quale parte della linea Casarsa-Pinzano-Gemona, mentre il restante tronco da Sacile a Pinzano entrò in servizio il 28 ottobre 1930. Tale tronco, da cui deriva l'appellativo di Pedemontana, fu inizialmente concepito e gestito come diramazione della linea Casarsa-Gemona; dopo la chiusura, nel 1967, della tratta Casarsa-Pinzano, il servizio sui due tronchi restanti fu unificato dando origine all'attuale linea.

La ferrovia Pedemontana ebbe da sempre una valenza locale, con un traffico modesto. Dopo la sospensione nel 2012 a seguito di una frana nei pressi di Meduno, il servizio ordinario è stato ripristinato tra Sacile e Maniago nel 2017, mentre resta sospeso nella restante tratta.



## IL TERRITORIO

Lasciata Sacile, splendida cittadina sulle rive del Livenza, la linea si dirige verso nord in una campagna intensamente coltivata, lambisce l'abitato di Polcenigo, dominato da un castello medievale, e giunge ad Aviano, dove spiccano antiche chiese riccamente decorate. Rasentando le colline e correndo accanto alla Ciclovia Pedemontana (FVG-3) si supera la stazione di Montereale Valcellina, cui segue, attraversato l'ampio alveo del torrente Cellina, Maniago, dove meritano una visita il Duomo di S. Mauro e il museo dedicato all'artigianato dei coltelli.

Si attraversa il torrente Meduna, poi la linea si fa più tortuosa, entrando in una zona ondulata e boscosa. Oltrepassato il bosco di Valeriano, nelle cui vicinanze sorge la bella chiesetta di S. Maria dei Battuti, e la stazione di Pinzano, inizia il tratto più pittoresco della linea, che corre per alcuni chilometri sulla sponda destra del Tagliamento, tra montagne accidentate e l'ampio greto del fiume; dopo la stazione di Folgaria-Bagni Anduins, alla base della collina ove sono i resti del castello di Flagogna, si giunge a Cornino, nei pressi della Riserva naturale che circonda l'omonimo lago.

La ferrovia attraversa con due ponti in ferro i due rami del Tagliamento e arriva alla stazione di Majano, dove incrocia la Ciclovia Alpe-Adria. Proseguendo in rettilineo si avvicina a Osoppo, ubicato ai piedi di un colle roccioso su cui svetta una millenaria fortezza, e, infine, giunge a Gemona.

### CENTRI DI INTERESSE

#### SACILE

Sacile, definita il "Giardino della Serenissima", è un perfetto connubio tra terra ed acqua.

Il centro storico sorge su un'ansa del fiume Livenza, attraversata da canali che formano due isole: una era sede del potere politico, con il Palazzo Comunale e il cinquecentesco palazzo Ragazzoni; l'altra di quello religioso, con il Duomo di S. Nicola e la quattrocentesca chiesa di S. Gregorio, oggi sconosciuta.

#### GEMONA DEL FRIULI

Gemona è una delle più belle località storiche del Friuli Venezia Giulia, divenuta simbolo della ricostruzione dopo il terremoto del 1976. Il suo centro storico custodisce preziosi tesori, tra cui spiccano il rinascimentale Palazzo Comunale, il maestoso Duomo e il Santuario di Sant'Antonio, per tradizione la prima chiesa al mondo dedicata al Santo, che custodisce i ruderi della chiesetta duecentesca voluta dal Santo stesso in onore della Madonna.



**ALTRE RISORSE****LA RISERVA NATURALE DEL LAGO DI CORNINO**

La Riserva naturale del Lago di Cornino si trova al limite tra l'alta pianura friulana e l'area prealpina. Ha una superficie di 487 ettari e include buona parte dell'alveo del fiume Tagliamento tra Peonis e il ponte di Cornino e un ampio anfiteatro di pareti rocciose calcaree e conoidi detritici, che le conferiscono un aspetto aspro e selvaggio.

L'elemento principale è la presenza del lago, dalle acque limpide di un bellissimo colore verde-azzurro, derivante dalle particolari alghe che vivono sul fondale; privo di immissari ed emissari, è alimentato da polle sotterranee. Attorno al lago si svolge un sentiero ad anello di 1,5 km che consente di ammirare i particolari colori delle acque e la vegetazione di tipo mediterraneo che cresce sulle pareti rocciose circostanti.

L'area è importante per la presenza di numerose specie di uccelli rapaci tra cui una colonia di grifoni, maestosi avvoltoi con un'apertura alare di quasi 3 m, che possono essere osservati nei loro nidi, sugli spuntoni di roccia, o mentre si librano in volo, da un punto attrezzato presso il centro visite della riserva.





#### PRODOTTI TIPICI E OPERE D'ARTE

##### **NON SOLO SAN DANIELE**

Il Prosciutto di San Daniele DOP è l'eccellenza gastronomica del Friuli collinare, prodotto nel territorio di S. Daniele del Friuli dall'unione di tre ingredienti: le cosce di suini italiani, il sale marino e il particolare microclima, con una ventilazione dolce ma costante che crea condizioni ottimali per la stagionatura delle carni. Al prosciutto di San Daniele è dedicata la rassegna gastronomica Aria di Festa, che si svolge nel centro storico della cittadina friulana alla fine di giugno. Oltre al prosciutto, nella pianura è diffusa la produzione del Montasio DOP, un formaggio di mucca che veniva prodotto già nel '700 sul monte Montasio, mentre in Val Cellina e in Val Tramontina si produce la pitina (e le sue varianti petuccia e peta), una polpetta di carne tritata mescolata ad erbe aromatiche, affumicata e stagionata. Dai vigneti della pianura, infine, derivano i vini bianchi e rossi della DOC Friuli Grave, maggior produzione vinicola DOC della Regione.

##### **I GRANDI PONTI DELLA PEDEMONTANA**

I principali manufatti della Ferrovia Pedemontana sono costituiti dai grandi ponti che attraversano i greti ghiaiosi dei torrenti che scendono verso la pianura. Tra questi spiccano quelli di 12 e 9 archi sui torrenti Cellina e Meduna, i due viadotti sul vallone Gercia e i due ponti a travate metalliche, di 4 e 8 luci, sui due rami del Tagliamento.